

## Libri

## Mons. Fappani studioso e promotore di cultura

È stato pubblicato il libro "Mons. Antonio Fappani, studioso e promotore di cultura. Atti della Giornata di studio in memoria di mons. Antonio Fappani" (Brescia, 26 novembre 2019), curato da Alfredo Bonomi e Michele Busi. Il volume ospita gli interventi tenuti nel corso della Giornata di studio promossa dalla Fondazione Civiltà Bresciana il 26 novembre 2019, ad un anno dalla morte di mons. Antonio Fappani. Il volume, arricchito da un inserto fotografico che ricorda alcuni momenti salienti della lunga parabola umana e di impegno culturale di don Fappani, intendono essere un omaggio da parte della Fondazione Civiltà Bresciana al suo ispiratore e promotore, nella speranza che il suo esempio di ricercatore appassionato possa ancora oggi entusiasmare giovani e meno giovani alla scoperta o riscoperta della ricchezza della storia bresciana. È possibile acquistare il volume presso la sede della Fondazione, oppure ordinarlo via mail chiedendo informazioni presso la segreteria (030/3757267) per le modalità di pagamento.



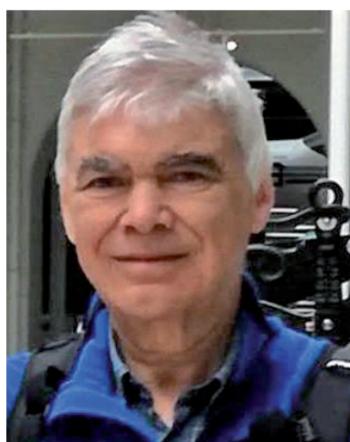
LIBRI

# Il vecchio di San Lorenzo

*Maurilio Lovatti, alla sua prima prova nelle vesti di giallista, accompagna il lettore nel vivace e popoloso quartiere universitario di Roma*

**Pubblicazioni**  
DI ROMANO GUATTA CALDINI

"L'anta un po' scostata non si apre facilmente. Deve spingere con forza. La luce di settembre invade la stanza. Si affaccia alla finestra con gli occhi ancora abbagliati. Il cielo è azzurro terso, lo splendido azzurro di Roma, e non c'è una nuvola". Da qui, da questo scorcio da "Vacanze romane" si dipana l'intreccio narrativo de "Il vecchio di San Lorenzo" (Ed. Europa edizioni), l'ultima fatica letteraria di Maurilio Lovatti che per la prima volta veste i panni del giallista. E sin dal primo banco di prova l'autore si dimostra un giallista di razza, con tutti i crismi del caso. Nel panorama culturale bresciano Lovatti è conosciuto per i suoi raffinati tratteggi che delineano figure quali quelle di Giovanni XXII e Paolo VI, attraversando gli anni più drammatici della vita cittadina. Tra le sue opere ricordiamo: "Giacinto Tredici, vescovo



MAURILIO LOVATTI

di Brescia in anni difficili" (Fondazione Civiltà Bresciana, Brescia 2009), Testimoni di libertà. Chiesa bresciana e Repubblica Sociale Italiana (1943-1945) (Opera diocesana San Francesco di Sales, Brescia 2015) e "Lavoro e politica" con Franco Gheza (Fondazione Civiltà

Bresciana, Brescia 2017). Nel 2019 ha pubblicato Giovanni XXIII, Paolo VI e le Acli, (Morcelliana).

**La trama.** La prima figura che incontriamo, sin dalla prima pagina – così come abilmente riportato nel retro di copertina – è quella di Elena, una giovane studentessa fuori sede che vive in un vivace e popoloso quartiere universitario di Roma, San Lorenzo. Dalla sua finestra osserva la frenesia della vita cittadina, ma la sua curiosità è attirata da un vecchio che abita proprio di fronte a lei, il quale passa molto tempo affacciato a guardare fuori o seduto al suo pc. Quando per un paio di giorni non lo intravede più, inizia a preoccuparsi che gli sia successo qualcosa, e va a casa sua, dove trova la porta aperta. In preda al panico, afferra un calendario sul quale sembrano essere annotate delle strane cifre, insieme a uno scontrino su cui è appuntata una foto, e scappa via. Ben presto scopre che il vecchio, Antonio Vinci, è stato assassinato, e non può più tirarsi indietro: vuole sapere cos'è successo a quella persona in apparenza così tranquilla e riservata. C'è un collegamento con un caso di rapimento avvenuto oltre quarant'anni prima, del quale il vecchio ha conservato decine di ritagli di giornale? Quale verità ha cercato disperatamente di scoprire per tutta la sua vita, in un lungo e doloroso percorso di redenzione, tentando di non farsi sommergere dal senso di colpa? Anche il commissario Aronica, che coordina le indagini, brancola nel buio, soprattutto quando gli omicidi diventano più di uno. Lui ed Elena dovranno unire le forze per tentare di districare un'intricata ragnatela di possibilità e di domande senza risposta. O quasi.

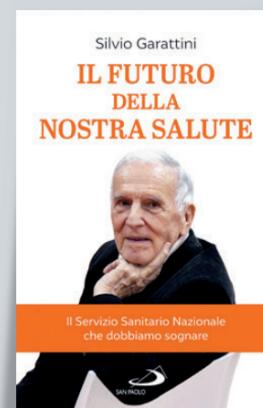


**Poesia**  
DI CLAUDIO BARONI

## Lucio Rapetti cultore del sapere

"Un raggio gioioso di sole/ ha rotto il banco grigio di nebbia". Era l'autunno del 1961 e Lucio Rapetti viveva così il suo San Martino. "Anche nei cuori cadono - per poco - / le grigie cortine dell'indifferenza". È nella natura, nelle sue stagioni, negli ampi orizzonti e nei dettagli che si incarnano i frammenti di una vita intera. Raggi di luce e ombre cupe. "Fragmenta" si intitola la raccolta delle 293 poesie scritte da Lucio Rapetti fra il 1960 e il 2009 e ora pubblicate, a poco più di un anno dalla sua scomparsa. Fu insegnante e poi preside nei licei di Rovato e di Orzinuovi, per approdare infine all'Istituto "Luigi Einaudi" della sua Chiari. Nell'introduzione, Elvira Casseti lo ricorda come "cronista ufficiale" degli Amici della Fondazione Civiltà Bresciana. Ione Belotti, presidente della Fondazione Morcelli-Reposi di Chiari, lo descrive come "appassionato del sapere e della bellezza". "Lucio amava molto scrivere - spiega la moglie Rosangela - poiché diceva che solo scrivendo delle cose belle viste o fatte ne rimane testimonianza". Della sua

intensa vita, dei suoi molti viaggi, dei convegni e degli incontri che amava frequentare voleva che rimanesse un segno. La poesia diventa il distillato di quell'infaticabile lavoro dell'intelletto, per radicarsi nel cuore. Nei suoi versi si coglie il respiro della vasta cultura classica, coltivata sui testi greci e latini, e negli ultimi anni anche sull'ebraico antico. Rapetti si pone le domande ineludibili: "Chi sono? Chiesi./ Un uomo - mi risposi - / che tra cose chiuse vivi". Ama la libertà dei monti e della campagna, di fiumi e laghi, che contrappone alla città. "Comignoli abbaini/ antenne grattacieli/ sempre più alti" che a lui paiono nuova Babele di un "sovrano fallito". Sulle sue pagine rivivono idee e convinzioni, amori e incanti, il mondo della scuola, come la natura carico di promesse e speranze. Lo accompagna una malinconia innata: "Perché amo i tramonti/ gli autunni/ le foglie secche". Ma infine trova consolazione nella sua fede sobria e francescana. E nella vicinanza solidale: "A me è sicuro ricetta/ il fumante desco/ di amicali tepori".



### Il futuro della nostra salute

Silvio Garattini  
Edizioni San Paolo  
euro 17,00

Il carico di difficoltà, errori e sofferenze che ha caratterizzato la pandemia di Covid-19 ha messo in evidenza che il Servizio Sanitario Nazionale ha bisogno di profonde modifiche. Sul tema l'autore presenta un ampio spettro di proposte, spiegando al grande pubblico come dovremmo immaginare il futuro della nostra salute. In sintesi per Garattini occorre un cambio di mentalità. Il servizio della medicina deve occuparsi più della prevenzione che della cura. Il Ssn va sottratto alla politica, separandolo dal Ministero della Salute, che deve esercitare solo una funzione di controllo. Deve divenire una grande fondazione e poter utilizzare modalità di funzionamento privato senza avere necessità di lucro come la sanità privata. Il nuovo Ssn deve essere ancorato al territorio per evitare l'eccesso di ospedalizzazione.



### Davanti a una pagina di Vangelo

José María Rodríguez Olaizola  
Paoline  
euro 19,00

Il libro mette in evidenza come il Vangelo sveli chi è Dio, ma anche chi è l'uomo, perché parla della sua vita, della sua umanità, della capacità di compiere il bene o il male, di quello che è in grado di scegliere. Parla delle lotte e delle ferite, delle possibilità, di quello che impara e di un Dio che continua a venirci incontro in molti modi. Ogni capitolo si struttura in tre parti: la contemplazione immaginativa di una pagina di Vangelo, una riflessione spirituale che rende concreto e attualizza il messaggio, una preghiera. Scrive l'Autore nell'introduzione: "Nei suoi Esercizi Spirituali sant'Ignazio di Loyola propone la contemplazione come una forma di preghiera. Ci invita a calarci nella storia che leggiamo come se fossimo presenti mentre essa si svolge, a diventare uno dei personaggi, a essere spettatori vivi e attivi".



### Transizione ecologica

Gaël Giraud  
Emi  
euro 16,00

Questo libro è un saggio di economia, ma si legge come un thriller. Transizione ecologica significa una società di beni comuni in cui il credito sia considerato mezzo e non fine per realizzare riforme a vantaggio di tutti e benefiche per l'ambiente: rinnovamento termico degli edifici, cambi di prassi nella mobilità, tasse più alte per chi inquina, in pratica "un'economia sempre meno energivora e inquinante". "La transizione ecologica sta ai prossimi decenni come l'invenzione della stampa sta al XV secolo o la rivoluzione industriale al secolo XIX - spiega Giraud -. O si riesce a innescare questa transizione e se ne parlerà nei libri di storia; o non si riesce, e forse se ne parlerà fra due generazioni, ma in termini ben diversi!" Traccia la strada per cercare un futuro di vita alla società, rattrappita dentro lo schema del "paradigma tecnocratico".



### L'acqua del lago non è mai dolce

Giulia Caminito  
Bompiani  
euro 17,00

Ambientato tra il lago di Bracciano e Roma, Gaia racconta, come in un lungo diario, la sua storia e quella della famiglia dominata da due presenze piuttosto ingombranti: la povertà e Antonia, la madre. Gaia, capelli rossi, orecchie a sventola di cui tanto si vergogna e corpo magrolino, vive all'ombra di queste due figure una vita di privazioni e rinunce, perfino in quelle cose più semplici come il cibo, i vestiti o il televisore. Unica consolazione è lo studio affrontato sempre con tenacia fino alla laurea in filosofia. Una figlia modello quindi, anche se sotto la superficie si muove ben altro. Già perché le tante discriminazioni e i gesti di scherno subiti negli anni hanno in realtà formato una donna cinica che tuttavia non può nulla contro la crudeltà del destino. (Recensione di Luca Bianchetti per conto della Libreria Ferrata)